Moneta

21-NOV-2026
da pag. 1-11 /foglio 1 / 3

Settimanale - Dir. Resp.: Fabrizio Massaro
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 615000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

NewPrinces ridisegna la catena commerciale Meno iper, più negozi

Chiara Ricciolini

Pag. 11

NewPrinces ridisegna la catena commerciale Meno iper, più negozi

Parla Mastrolia, presidente del gruppo alimentare che ha rilevato la rete Carrefour Italia: «Ci diamo un'identità più chiara e coerente, puntiamo a un modello Esselunga con punti vendita di prossimità. Vogliamo sostituire gli immobili in affitto con asset di proprietà»

Nei primi nove mesi del 2026 la società quotata a Piazza Affari ha investito 78 milioni di euro nell'acquisto di edifici commerciali. Rilancerà anche lo storico marchio Gs

Analisti positivi sulle prospettive del gruppo, Equita vede il titolo a 30 euro dagli attuali 25. La società pronta a investire ancora anche all'estero

Chiara Ricciolini

Valorizzare il patrimonio immobiliare ereditato da Carrefour, ridurre i costi della grande distribuzione e utilizzare le risorse liberate per finanziare il rilancio della rete commerciale. È la strada tracciata da NewPrinces, il gruppo alimentare guidato da Angelo Mastrolia che, dopo aver rilevato lo stabilimento Diageo in Piemonte, Plasmon da Kraft Heinz e soprattutto Carrefour Italia, prosegue il suo piano di espansione e riorganizzazione industriale. Quotata sul segmento Star di Piazza Affari, dove capitalizza circa 1,11 miliardi di euro, NewPrinces ha sede a Reggio Emilia ed è controllata dalla holding svizzera Newlat Group della famiglia Mastrolia. La rete industriale comprende 32 stabilimenti tra Italia, Regno Unito, Germania, Francia, Polonia, Paesi Bassi e Mauritius, con una produzione che spazia dalla pasta ai prodotti da forno, dai latticini alle conserve alimentari. La svolta è arrivata nel 2025 con l'acquisizione di Carrefour Italia, che ha portato nel perimetro di NewPrinces oltre mille punti vendita. Il gruppo ha deciso di rilanciarli recuperando il marchio Gs, assorbito da Carrefour nel 2010.

L'ultima operazione è stata annunciatail 17 novembre: un accordo da 80 milioni di euro per comprare quattro marchi francesi di Mondelez. In Italia, invece, a inizio novembre il gruppo ha raggiunto un'intesa con Tosano per dare in affitto 15 ipermercati e grandi superfici, con successive opzioni di acquisto e un





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1991

Moneta
Settimanale - Dir. Resp.: Fabrizio Massaro
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 615000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

piano di valorizzazione di 13 immobili, per un valore massimo potenziale di 453 milioni di euro.

La strategia immobiliare era già evidente da mesi. Dopo aver acquisito Carrefour Italia, NewPrinces ha avviato un piano di investimenti per sostituire progressivamente gli immobili in affitto con edifici di proprietà. Il gruppo ha investito circa 78 milioni di euro nell'acquisto di immobili attraverso soprattutto la controllata Gs nei primi nove mesi del 2026.

«Siamo convinti che, quando i canoni di affitto sono particolarmente elevati, sia più conveniente investire nell'acquisto degli immobili», spiega Angelo Mastrolia, presidente di NewPrinces, a Moneta. Le passività per leasing sono infatti diminuite di 44,9 milioni, a 358 milioni di euro.

L'ACCORDO CON TOSANO

Il ragionamento cambia per gli ipermercati più grandi, che richiedono investimenti elevati e non rientrano nel nuovo modello commerciale. Da qui l'accordo siglato il 5 novembre con Tosano, al quale Gs concederà in affitto 15 ipermercati e grandi superfici che generano complessivamente circa 500 milioni di ricavi annui. L'intesa prevede cinque anni di locazione, successive opzioni di acquisto delle attività e la valorizzazione di 13 immobili di proprietà di Gs. I corrispettivi potenziali ammontano a 453 milioni, dei quali fino a 125 milioni nella prima fase e 328 milioni nella successiva. L'accordo prevede anche la concessione a Tosano dello storico marchio Euromercato, rimasto nel patrimonio di Gs dopo l'acquisizione di Carrefour Italia. «Per il momento si tratta di un affitto di ramo d'azienda, che prevede anche l'utilizzo del nostro marchio Euromercato. Ci auguriamo che Tosano riesca a realizzare i propri progetti e siamo pronti a sostenerlo in questo percorso», precisa Mastrolia. «Ma è importante sottolineare che, a oggi, non abbiamo ancora venduto nulla».

L'operazione consente a NewPrinces di concentrarsi sui supermercati di dimensioni intermedie e sui negozi di prossimità, riducendo progressivamente il modello dei grandi ipermercati. «Avevamo un'identità commerciale troppo frammentata. Carrefour alternava grandi ipermercati, dove la competitività dei prezzi è fondamentale, a punti vendita più piccoli e di prossimità».

MODELLO ESSELUNGA

Da qui la scelta di «tornare a un modello più vicino a quello di Esselunga, con supermercati e iperstore fino a 5 mila metri quadrati, affiancati da una rete Express. In questo modo abbiamo costruito un'identità più chiara e coerente».

A questi si aggiungono i risparmi sulle manutenzioni straordinarie degli immobili affidati in gestione: «Si tratta di ipermercati ormai datati, il più giovane ha trent'anni». Le risorse saranno destinate al rilancio di Gs, già avviato a Milano con l'apertura del primo punto vendita Express e destinato ad accelerare da dicembre, con nuove aperture e il progressivo rinnovamento della rete. «Abbiamo preferito concentrare la nostra capacità d'investimento, anche grazie alle risorse che prevediamo di ottenere da Tosano, sul rilancio della rete, dove siamo convinti di poter ottenere ottimi risultati», spiega Mastrolia.

Prosegue intanto l'espansione industriale. Il 17 novembre Princes Group, controllata britannica di NewPrinces, ha annunciato un accordo relativo alla proposta di acquisizione da Mondelez International di quattro marchi francesi - Heudebert, Pelletier, Cracotte e Grany - insieme a tre stabilimenti produttivi a Granville, Vervins e Tolosa. Le attività hanno generato nel 2025 ricavi per 119,2 milioni di euro e un ebitda rettificato di 17,7 milioni, con un margine del 14,9%. Il valore d'impresa concordato è di 80 milioni di euro. L'operazione prosegue un percorso iniziato quasi vent'anni fa, quando l'allora Newlat rilevò da Nestlé lo stabilimento Buitoni di Sansepolcro, in provincia di Arezzo.

> «Siamo presenti nel settore dei prodotti da forno da quasi vent'anni, da quando abbiamo acquisito da Nestlé lo stabilimento di Sansepolcro, dove produciamo la Granfetta e il Crostino Dorato. Abbiamo attività analoghe anche nel Regno Unito», ricorda Mastrolia. «L'acquisizione dei tre stabilimenti francesi, insieme a marchi molto conosciuti sul mercato locale, ci permetterà di completare l'offerta. In Italia produciamo già le fette biscottate tonde, come la Granfetta, ma non quelle quadrate».

La nuova piattaforma industriale consentirebbe quindi di ampliare l'assortimento. «Completiamo così una gamma di prodotti di largo consumo, caratterizzata da una domanda stabile. Potremo servire meglio sia il mercato italiano sia quelli europei, sfruttando anche la posizione strategica della Francia».

RINCARI ENERGETICI

La crescita per acquisizioni ha intanto trasformato i conti del gruppo. Nei primi nove mesi del 2026 i ricavi sono saliti del 135% a 4,55 miliardi di euro, mentre l'ebitda è aumentato del 67,8% a 262,8 milioni. Il risultato netto è però negativo per 5,5 milioni e il margine ebitda è sceso dall'8,1% al 5,8%, anche per il maggiore peso della di-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1991

DATA STAMPA
45° Anniversario

stribuzione sul fatturato consolidato. «Si tratta di una perdita contabile, non di cassa. Gli ammortamenti pesano sul risultato netto, ma non comportano uscite di denaro», spiega Mastrolia.

Sulla redditività hanno pesato anche i rincari energetici e logistici aggravati dalle temperature elevate dell'ultima estate. «L'aumento dei costi dell'energia elettrica, del petrolio e del gas ha colpito l'intero settore della grande distribuzione», spiega. «Le temperature elevate hanno fatto crescere sensibilmente i consumi elettrici dei supermercati, perché mantenere refrigerati gli ambienti e conservare i prodotti richiede più energia all'aumentare della temperatura esterna». A questo si è aggiunto il rincaro dei trasporti. «Il problema non è ancora risolto, ma tra ottobre e novembre stiamo registrando una riduzione media di questi costi di circa il 20%».

NUOVE ACQUISIZIONI

Gli analisti mantengono un giudizio positivo sul gruppo. Equita ha alzato il prezzo obiettivo da 25 a 30 euro, confermando il giudizio «buy» e il titolo ha guadagnato il 35% in un solo anno. Inoltre l'ampia disponibilità di capitali lascia un grande spazio a nuove acquisizioni. «Continuiamo a valutare altre opportunità», conferma Mastrolia. «Se si presenteranno occasioni interessanti come quelle che abbiamo individuato in Francia, sicuramente investiremo».

Sotto, Angelo Mastrolia presidente di NewPrinces



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1992 - T.1991